

Molti dei vecchi cassonetti non sono stati sostituiti con i nuovi

## Raccolta «indifferenziata»

*Un alibi per gli incivili, un disagio per i virtuosi*

Ci risiamo...le segnalazioni fatte a Latina Ambiente cominciano a susseguirsi con preoccupante regolarità. Segnalazioni che hanno come comune denominatore il degrado urbano e i disservizi causati da una amministrazione non sempre attenta ai problemi dei cittadini. Capitolo raccolta differenziata. Non si può dire che l'iniziativa abbia migliorato il decoro dei nostri quartieri. Anzi possiamo affermare senza timore di smentita che la situazione per certi versi sia addirittura peggiorata. Perché come al solito si fanno le cose a metà. Con il nuovo sistema di raccolta differenziata sono stati introdotti i nuovi cassonetti marrone che servono per contenere l'umido. Contestualmente Latina Ambiente avrebbe dovuto rimuovere i vecchi cassonetti bianchi per la carta e quelli blu (multimateriale) e le varie campane in quanto il nuovo sistema di raccolta prevede il conferimento di sacchi gialli e blu direttamente a terra sopra l'apposito simbolo in un giorno specifico della setti-

mana. Accade invece che i nuovi simboli non siano stati ancora tracciati e che i vecchi cassonetti siano ancora al loro posto. Questo finisce per fornire un alibi per gli incivili e per disorientare i cittadini propensi a fare la differenziata. Sono molti infatti quelli che an-

cora oggi utilizzano i vecchi cassonetti mentre altri si cimentano nella disperata impresa di far entrare i sacchi gialli e blu dentro le strette fessure. Infine meritano una triste menzione gli incendiari dei vecchi cassonetti di Viale Paganini che contribuiscono a

conferire una ulteriore nota di colore al caos «indifferenziato» (scusate il gioco di parole) della raccolta. Per completare il quadro segnaliamo un altro disagio lamentato dai cittadini. Nei pressi di Largo Locatelli i cassonetti marrone e quelli verdi sono posizionati a no-

tevole distanza gli uni dagli altri. Ciò costringe coloro che trasportano l'umido dentro i normali sacchetti di plastica a percorrere distanze per buttare il sacchetto di plastica. Ci vuole molto per avvicinarli? Misteri pontini...

Gianni Fanetti



### BORGO FAITI L'Avis di Latina incontra le associazioni

Si sono incontrati ieri sera nella location del Centro sociale Anziani di Borgo Fauti con l'obiettivo di sensibilizzare la cittadinanza del borgo all'utilità sociale delle donazioni. E alla fine la delegazione dell'Avis di Latina e le altre associazioni operanti sul territorio di Borgo Fauti hanno dato vita ad un incontro fruttuoso che apre uno squarcio sulla difficile situazione nostrana. In Italia sono oltre un milione gli iscritti all'Associazione fondata in quel di Milano nel lontano 1927. Un numero alto ma sicuramente non sempre sufficiente per garantire la salute di chi ha un disperato bisogno di cure urgenti. Per maggiori informazioni e per iscriversi contattare il numero verde 800261580 o rivolgersi direttamente alla sede del capoluogo in Corso Matteotti.

F.Mi.

I lavori della Quarta circoscrizione sono paralizzati da tempo

## «Il consiglio è bloccato»

*Lo sfogo dei consiglieri di Cirilli sulla situazione di stallo*

I consiglieri della lista Progetto per Latina non se lo sarebbero mai aspettati di arrivare fino a questo punto. No, non avrebbero mai immaginato di trovarsi in una situazione di stallo simile. Gli ordini del giorno che si ripetono immutabilmente in un Consiglio Circostrizionale ormai bloccato da tempo. Per questo sono delusi, anzi indignati. Questo modo di far politica, che ormai è diventato un marchio di fabbrica del loro Distretto, il Quarto, infatti, non fa proprio per loro - dicono. «Continuare a fare politica in questo modo non ha senso alcuno - lanciano il loro j'accuse i consiglieri guidati dal capogruppo della Lista Alessandro Rossi - , se non quello di avvertire la sensazione di frustrazione e di impotenza nell'esercizio del ruolo di consigliere circostrizionale di fronte alle problematiche del territorio. Negli ultimi cinque consigli cir-



costrizionali il presidente è stato capace di indire sedute per discutere sempre dello stesso ordine del giorno». Una situazione che invalida il loro stesso ruolo di rappresentanti politici, costringendoli a tradire il rapporto di fiducia con gli elettori. «Ci piacerebbe sapere cosa ne pensano gli elettori della maggioranza dei loro rappresentanti in circoscrizione. I nostri sono delusi

dall'incapacità che la prima istituzione locale sta dimostrando. Siamo convinti che sia necessario riflettere su quanto sta accadendo e che l'attuale maggioranza prenda in considerazione l'ipotesi di rivedere le figure del presidente e del vicepresidente e di riorganizzare la segreteria amministrativa che a sua volta crediamo debba svolgere un lavoro più oculato nell'espletare le

sue funzioni». Sotto accusa c'è, infatti, anche una gestione dei soldi pubblici, a loro dire, assai poco trasparente. Si parla insistentemente di sperperi. «Sarebbe interessante capire se l'amministrazione comunale, che ha tagliato gli straordinari alla segreteria amministrativa, sia a conoscenza dello sperpero di soldi pubblici che sta facendo il presidente e la segreteria, convocando il consiglio più volte con telegrammi. Soldi che potevano essere impiegati in altre spese, ad esempio proprio per pagare gli straordinari della segreteria amministrativa». Il futuro non è però così nero. Basterebbe davvero poco, per invertire questo stato di cose. Intanto i consiglieri si augurano che il loro appello venga raccolto. «Per il bene degli elettori, e per lo stesso futuro del nostro territorio» - dicono loro.

Federico Miola

DEGRADO A VIA LONDRA E VIA DEL LIDO

## Le strade dimenticate

Via Londra e Via del Lido. Due facce della stessa medaglia: cioè il degrado. La prima si trova in una zona che a dispetto dei tentativi non è mai riuscita a decollare e le attività commerciali che hanno provato ad operare hanno ormai abbandonato il campo. Ma questa non è una buona ragione per

lasciare questa parte della lottizzazione Asves in preda al degrado. Le saracinesche perennemente abbassate sono ormai completamente imbrattate dai «writer», le strutture sono fatiscenti e la notte sul tutto cade il buio. La seconda è la via che porta

al mare, quella che invita i residenti e non solo a lasciare il caos della città. Decoro e sicurezza dovrebbero essere la normalità ma purtroppo non è così. Soprattutto quando piove. Le caditoie (le buche per far defluire l'acqua) sono poche e quelle

poche spesso sono ostruite da foglie e quant'altro.

Il risultato è che alcuni tratti della strada sono soggetti a continui allagamenti. L'amministrazione nicchia e non fa nulla per ovviare a questa situazione. Un film già visto

G.F.

Piccolo passo avanti per Q4 e Q5

## Cassette postali: finalmente...

Le cassette postali per un lungo periodo hanno rappresentato il simbolo della protesta dei residenti dei quartieri connessi. Molti ricorderanno infatti che l'ass. Quartieri connessi ed il Portale www.q4q5.it realizzarono delle finte cassette postali che vennero posizionate nelle edicole, nelle chiese e nei supermercati locali. Furono raccolte centinaia di firme per convincere l'amministrazione comunale ad impegnarsi fortemente per trovare i locali e dare così la possibilità a Poste Italiane di aprire uno dei nei servizi più attesi e voluti in questi quartieri.

Le cassette postali alla fine sono arrivate. Quelle vere però dove finalmente i residenti di Q4 e Q5 possono inserire una lettera e spedirla senza aver bisogno di percorrere chilometri in auto. Considerare quello che in ogni città dovrebbe essere normale come una «conquista» non depone a favore del nostro Comune. Al momento però è difficile aspettarsi qualcosa di più. In particolare sono state installate 2 nuove cassette postali, una in L.go Cesti (di fianco l'edicola del Q5), l'altra vicino la nuova Tabaccheria del centro commerciale Nascosa, sempre in Q5.

Nel Q4 invece, una cassetta (vicino il bar Paganini) esiste già da tempo, ma la stessa è, logisticamente parlando, assolutamente inadeguata per servire anche i residenti del Q5, quindi ben venga l'arrivo delle nuove cassette. Si tratta solo di un piccolo passo avanti naturalmente, viste le numerose esigenze ancora insoddisfatte dei 28.000 cittadini qui residenti, ma pur sempre un fatto positivo per il quale si deve molto alla direttrice dell'ufficio postale del Q5 (la sig.ra Iaccarino) che, ha fatto propria la richiesta dei cittadini ed in particolare quelli dell'ass. Quartieri Connessi e del sito www.q4q5.it e l'ha trasmessa a Poste Italiane determinandone il definitivo ok. Alleluja!



La buca per le lettere

G.F.